



ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI COMO
Via Vittorio Emanuele II, 113 - 22100 COMO - Telefono 031 267431 Fax 031 267388
info@ordineperiticomito.it - ordinedicomito@pec.cnpi.it - www.peritiindustriali.comito.it

ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SONDRIO
Largo Artigianato, 1 - 23100 SONDRIO - Telefono e Fax 0342 1900293
segreteria@peritiindustrialisondrio.it - collegiodisondrio@pec.cnpi.it - www.peritiindustrialisondrio.it



Tecnici pronti al super lavoro per il “Piano Industria 5.0”

“S i potrebbe definire una quinta rivoluzione industriale, dove la tecnologia e i sistemi di automazione conosciuti e utilizzati finora si incontrano e si mescolano con nuove competenze umane e creative. Se, nel recente passato, il piano “Industria 4.0” ha riguardato il processo di ottimizzazione della produzione, l’Industria 5.0 pone il focus sull’interazione tra uomo e intelligenza artificiale all’interno dei processi produttivi. L’impiego di queste soluzioni tecnologicamente avanzate come supporto al lavoro quotidiano dei lavoratori consente di creare, all’interno del processo produttivo, armonia tra componente umana e componente digitale. Principio che, da una parte incrementa l’efficienza produttiva e dall’altra aumenta il benessere dei lavoratori”.
Sembrava solo un annuncio ed invece è già in una fase di sviluppo: il piano “Industria 5.0”, come spiega **Claudio Giana**, Presidente dell’Ordine dei Periti Industriali di Sondrio, è già una realtà effettiva nelle imprese, la sfida che lascia immaginare una profonda trasformazione non solo per il lavoro delle industrie, ma anche per la categoria dei tecnici, chiamati a parteciparvi a pieno titolo. “Si tratta di una grande opportunità di lavoro – spiega il Presidente di Sondrio – per i Periti Industriali iscritti all’Albo nelle sezioni “Meccanica ed Efficienza energetica” e “Impiantistica elettrica ed Automazione” che possono seguire l’iter delle pratiche per accedere alla possibilità di investire in nuove tecnologie”. Oltre ai Periti Industriali anche gli Ingegneri, gli Ege (l’esperto in Gestione dell’Energia, figura professionale specifica e certificata in possesso delle conoscenze, dell’esperienza e delle capacità necessarie per gestire l’uso dell’energia in modo efficiente) e alle Esco (aziende specializzate nella



Orazio Spezzani Presidente dell’Ordine di Como, **Claudio Giana** Presidente dell’Ordine dei Periti Industriali di Sondrio

fornitura di servizi energetici, in grado di offrire soluzioni per l’efficienza energetica e la gestione dei consumi energetici) sono gli unici soggetti abilitati al rilascio delle asseverazioni/perizie ricoprendo un ruolo fondamentale nell’iter delle pratiche. “È stata utile – continua Giana – la precedente esperienza pluriennale di Industria 4.0. Oggi, con i necessari ragguagli normativi, saranno sicuramente pronti ad affiancare le imprese anche in questa nuova sfida”. Il Piano sostiene investimenti globali in processi produttivi energeticamente efficienti e sostenibili, ha una forte valenza “green” perché si concentra su sostenibilità ed economia circolare, puntando a minimizzare gli sprechi e l’impatto ambientale sui processi industriali di produzione, che si traduce

in un maggiore utilizzo di pratiche eco-sostenibili in ogni fase della produzione. Inclusion e rispetto per l’ambiente sono altri elementi che connotano il nuovo piano in cui le tecnologie sono strumenti per migliorare le capacità umane, non per sostituirle, come è capitato in passato. Si punta quindi ad una collaborazione dell’uomo con la macchina. Le tecnologie come l’intelligenza artificiale, la robotica e la realtà aumentata diventano servizi per gli operatori, che possono lavorare in modo più efficiente e sicuro. “Molte delle innovazioni offerte dal Piano 5.0 sono legate al ruolo della collaborazione “uomo-macchina”, con un virtuoso e rinnovato interesse per la sostenibilità e il rispetto della dignità umana attraverso il lavoro – commenta Claudio Giana in tema di rapporto tra persona e robot -. La tecnologia può migliorare le nostre capacità, non le dovrebbe mai sminuire. La sinergia tra l’ingegno umano e la precisione delle macchine è così forte da essere considerata il futuro dell’evoluzione della tecnologia digitale. A mio parere non saremo annientati dall’evoluzione digitale e dall’intelligenza artificiale, impareremo invece a collaborare con essa, ribadendo il nostro ruolo dominante sulle tecnologie che sono, e saranno sempre, solo utili strumenti al servizio del nostro ingegno”. L’industria 5.0 rappresenta un’evoluzione che si basa sull’integrazione tra robotica avanzata, sistemi cyber-fisici e intelligenza artificiale per realizzare un sistema produttivo altamente collaborativo, flessibile e sostenibile. “Numerose le conseguenze positive – aggiunge **Orazio Spezzani** Presidente di Como -. Il Piano potrebbe portare ad una maggiore personalizzazione del prodotto e dei servizi, al miglioramento della sicurezza sul lavoro e al risparmio dei consumi energetici con il conseguente miglioramento del rispetto ambientale”.

Tutti i passi per investire in tecnologia

Circa 6 miliardi di euro sono stati stanziati per il biennio 2024 -2025 per realizzare il “Piano Industria 5.0” con l’obiettivo di rendere più competitive le aziende. Come è possibile avviare l’iter per chi ha in programma di provare ad investire in tecnologia? Intanto seguendo quattro passi principali: misurare e analizzare i processi produttivi esistenti e la situazione energetica della propria azienda, definire e analizzare gli investimenti ammissibili, misurare e rilevare i consumi energetici prima dell’investimento, e infine, certificare il risparmio energetico che si è ottenuto. Al piano possono accedere tutte le imprese con sede in Italia in regola con la normativa sulla sicurezza sul lavoro o in materia di obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali. Quali tipologia di investimento possono essere agevolare? Macchinari, impianti e software interconnessi che consentono di ridurre i consumi energetici della struttura produttiva. Gli investimenti possono avere importo fino a 50 milioni di euro per anno. Tra gli altri, sono agevolabili anche: gli impianti per la produzione di energia rinnovabile con un’efficienza energetica minima del 21,5% con prescrizione circa la produzione dei pannelli nell’Unione Europea e i programmi di formazione per il personale finalizzati all’acquisizione o al consolidamento delle competenze necessarie per la gestione e l’implementazione delle nuove tecnologie digitali ed energetiche. Si tratta, dunque, di provare ad affrontare le innovazioni tecnologiche, individuando le esigenze del singolo caso, ma anche provando a immaginare le previsioni industriali future.

Piattaforma LinkedIn. La comunicazione digitale per gli iscritti In crescita “peritiindustrialiinrete”, tutti insieme per aumentare i servizi

“La strada è quella giusta”. È il primo commento del Presidente dell’Ordine dei Periti Industriali di Como, **Orazio Spezzani** che dopo dieci mesi di esperienza di unione tra gli Ordini di Como, Sondrio, Mantova e Pavia, verifica con soddisfazione la crescita e il consolidamento di una attività sempre più interessante e vivace. “Unire le forze – commenta Spezzani – sarà una strada sempre più obbligata a causa della diminuzione fisiologica del numero di iscrizioni e della necessità di condividere informazione e formazione per tutti gli iscritti”. Il progetto “Peritiindustrialiinrete”, la piattaforma LinkedIn condivisa da quattro Ordini dei periti Lombardi, che sta per compiere un anno di attività, si è rivelata, nei mesi trascorsi, sempre più interessante, arricchente, portatrice di iniziative, stimoli e nuove occasioni di sviluppo



Fabio Pezzoni Presidente dell’Ordine di Pavia, **Orazio Spezzani** Presidente dell’Ordine di Como, **Claudio Giana** Presidente dell’Ordine di Sondrio, **Fabio Fregni** Presidente dell’Ordine di Mantova

individuale e di gruppo. Utilizzata per promuovere il lavoro, la professionalità, le novità in tema di ricerca, è diventata uno strumento comune per condividere proposte di lavoro, lavori realizzati, prospettive future,

utili per l’evoluzione degli Ordini professionali, un nuovo strumento per cogliere le novità dei singoli Ordini Provinciali e condividerne le idee. “Unirsi aiuta – ammette Spezzani – a non far ricadere i costi solo sugli stessi iscritti e mette in

relazione i professionisti così da continuare a promuovere temi che interessano a tutti. Non mi aspettavo un risultato come questo, ma credo che sarà necessario continuare con lo stesso entusiasmo perché abbiamo ancora margini di potenziamento”. Da pochi follower, oggi Periti Industriali in rete ha raggiunto un nutrito gruppo di 800 seguaci, tra cui compaiono non solo professionisti periti Industriali, ma anche designer, ingegneri architetti, geometri, studenti, rappresentanti istituzionali. Una squadra che ha un potenziale valore di comunicazione perché diventa un pubblico qualificato a cui rivolgersi per approfondire notizie, considerare proposte e comprendere novità in tema legislativo, fiscali, di indirizzo della propria specializzazione. E parlando di approfondimento non si può non citare il blog,

ricco contenitore di notizie, informazioni, dettagli, che nella piattaforma LinkedIn, non si possono inserire. “Provare a connettere gli Ordini provinciali in un unico network è una grande opportunità, apre nuovi scenari di crescita e spinge a considerare di coinvolgere anche altre realtà”. Era l’auspicio dei Presidenti dei quattro Ordini professionali Orazio Spezzani, Presidente dell’Ordine di Como, Fabio Pezzoni, Presidente dell’Ordine di Pavia, Fabio Fregni, Presidente dell’Ordine di Mantova, Claudio Giana, Presidente dell’Ordine di Sondrio. Una partenza speranzosa ma non priva di incognite. Oggi un obiettivo è raggiunto, ma ancora molto resta da fare. I quattro Ordini sono pronti ad aprire lo spazio ad altre realtà provinciali e a diventare più forti con nuove voci professionali.